n fondo di investimento di private equity dedicato alle imprese piemontesi. Per acquisire quote di capitale di società dell'agroalimentare e della meccanica del territorio. A questo sta lavorando Eugenio De Blasio, il Ceo di Green Arrow, ex Quadrivio, uno dei principali operatori italiani nel panorama degli investimenti alternativi, con asset in gestione pari a 1,3 miliardi di euro.

Pochi mesi fa Green Arrow ha comprato - attraverso il suo terzo fondo di private equity - il 55% del capitale Seven, il produttore di Leinì de-

gli zainetti Invicta. «Un'azienda stupenda — spiega De Blasio - che ha tutte le carte in carte in regola per diventare leader nel suo settore sui mercati internazionali e anche nel segmento del lusso. Questo è il progetto di sviluppo. E daremo il nostro contributo, in termini manageriali e di risorse finanziarie, per raggiungere presto questi traguardi».

Nel corso delle lunghe trattative, durate quasi un anno, con la famiglia Di Stasio, proprietaria di Seven, il Ceo di Green Arrow ha avuto modo di approfondire la conoscenza del tessuto produttivo pie-

montese. «Io sono nato a Roma ma di origine marchigiana e lavoro da tanti anni nel settore del private equity. Ma in Piemonte,e in particolare nelle province di Cuneo e di Torino, mi sono reso conto che ci sono tante imprese, piccole e medie, con un potenziale enorme ancora inespresso».

Da qui nasce l'idea di lanciare un fondo di investimento dedicato al Nord Ovest,per favorire i passaggi generazionali e la spinta all'internazionalizzazione. «Torino gode di un privilegio unico nel panorama italiano: ci sono due fondazioni come Crt e Com-

pagnia di San Paolo che investono molto sul territorio. Ci piacerebbe lavorare a questo progetto anche con loro. E sostenere iniziative di sviluppo per le Pmi piemontesi».

Nella regione subalpina le

operazioni di private equity, cominciano a crescere. Secondo l'osservatorio Aifi, nel 2018 il Piemonte è il quarto territorio italiano per investimenti, circa il 7% del totale. «I bravi imprenditori sono giustamente gelosi della propria creatura, perciò non amano aprire il capitale a nuovi soci — spiega De Blasio — Ma la globalizzazione oggi impone nuove sfide: tecnologiche e di

mercato. Servono alleati per competere nel mondo. E un fondo di private equity si occupa proprio di questo, come è il caso di Invicta dove stiamo inserendo in azienda manager di spessore». Il prossimo passo di Green Arrow è in direzione del Piemonte. Magari in partnership con le fondazioni di origine bancaria. Intanto sono in corso trattative per acquisire una partecipazione di un'impresa automotive piemontese. «Ne stiamo parlando. Speriamo di chiudere nel primo trimestre 2019».

C. B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



 Eugenio De Blasio, classe 1968, è Ceo di Green Arrow

1,3

Miliardi È il valore degli asset in gestione da parte dei fondi ex Quadrivio



proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato